

Cerimoniale e galateo istituzionale come veicolo di immagine e di comunicazione: quando la forma è sostanza

Il 22 e 23 settembre scorso, l'Associazione Nazionale Cerimonialisti Enti Pubblici (ANCEP), di concerto con l'Associazione italiana della Comunicazione pubblica e istituzionale e con il sostegno della Regione autonoma Valle d'Aosta e dell'Ordine dei Giornalisti della Valle d'Aosta, ha organizzato e un evento formativo, a Saint-Vincent e Courmayeur, dedicato al confronto fra il Cerimoniale e la Comunicazione pubblica con i nuovi media.

Fra gli oratori di spicco, il massimo esperto di cerimoniale, il Cons. Massimo Sgrelli, che ha parlato di "Galateo istituzionale: quando la forma è sostanza". L'intervento ha evidenziato regole e consuetudini di forma che autorità e tutti coloro che svolgono un servizio pubblico sono tenuti a conoscere per tenere un comportamento istituzionale che testimoni il livello di civiltà del contesto e degli attori dell'ordinamento democratico.

Il giorno successivo, i partecipanti hanno potuto accedere a una "perla" della Valle d'Aosta: la funivia SKYWAY Monte Bianco. Nella sala delle conferenze del Pavillon un altro grande esperto di cerimoniale, Gianfranco Giancaterino, unitamente ad altri noti giornalisti, fra cui Pier Bergonzi, Vice Direttore de La Gazzetta dello Sport, e Carlo Gobbo, già telecronista RAI, ha parlato del cerimoniale sportivo e di giornalismo nello sport: oltre la cronaca, l'evento e il futuro della professione nell'era del giornalismo digitale.

Molto apprezzata è stata anche la visita ai laboratori del gusto delle due strutture della Fondazione per la formazione professionale turistica di Châtillon, dove i docenti hanno fornito elementi per un'accoglienza di qualità: comunicare senza voce, colpire chi guarda, farsi ricordare. I partecipanti hanno potuto apprezzare la volontà della Fondazione di valorizzare la specificità della terra valdostana e l'importanza della funzione formativa.

L'evento ha consentito a numerosi professionisti giunti da tutta Italia di confrontarsi su temi di grande importanza in un momento di grave crisi di valori, con l'obiettivo di contribuire a creare e consolidare una virtuosa rete di relazioni professionali proprio tra coloro i quali, a tutti i livelli, sono chiamati ad assolvere delicate funzioni di rappresentanza istituzionale.